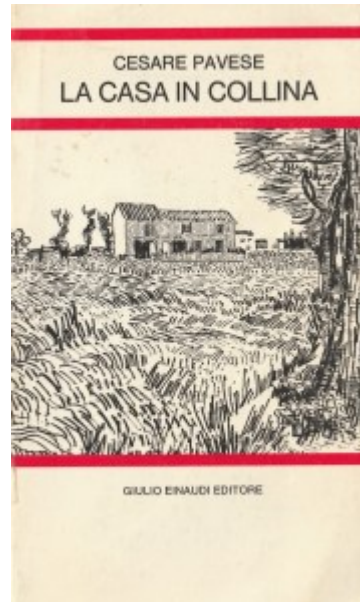


Ancora nella gabbia del lockdown

Descrizione



Mail a un amico insofferente

di **Ennio Abate**

Caro XY,

anche la nostra città Ãˆ in â€œzona rossaâ€• da domani fino al 3 dicembre e questi sono i miei pensieri allâ€™annuncio delle nuove restrizioni:

1. Per non finire come lâ€™asino di Buridano, bisogna scegliere. Di fronte ad esse ci sono due domande da porsi: â€™ il virus câ€™Ãˆ, Ãˆ una minaccia reale o non câ€™Ãˆ ed Ãˆ un pretesto, un bau bau usato dai potenti per aumentare il loro controllo sulla societÃ ; â€™ danneggia solo alcuni, solo determinate categorie (i vecchi) o, se non tutti, parti consistenti della societÃ . Io, ragionando sulla base delle informazioni che sono riuscito a trovare, mi sono convinto che la minaccia Ãˆ reale; e che, anche se colpisse solo o soprattutto determinate categorie, un danno rilevante e non trascurabile câ€™Ãˆ per tutti.
2. Se la minaccia Ãˆ reale, si pone il problema di come affrontarla per contrastarla ed eliminarla o almeno ridurre il danno. E qui il discorso deve tener conto del tipo di societÃ in cui viviamo, della sua struttura, delle sue differenze e disuguaglianze, dei suoi contrasti sociali e politici che preesistevano al manifestarsi di questa minaccia (il virus). E appare subito evidente che in una societÃ complessa e attraversata da conflitti di ogni genere, avremo teorie e strategie diverse e contrapposte. Avremo forze che tendono a negare lâ€™esistenza del virus o a minimizzarne la minaccia. E altre che portano prove per dimostrarne la realtÃ e la pericolositÃ . E non câ€™Ãˆ da stupirsi che la propaganda â€™ sia delle une che delle altre â€™ enfatizzerÃ al massimo la propria â€™veritÃ â€™ e predisporrÃ anche misure o contromisure per rafforzare il proprio peso politico e ridurre o, se possibile, azzerare quello delle forze opposte.

3. Dopo queste premesse apparentemente â??teoricheâ?• o â??astratteâ?•, vengo al tuo messaggio. Scrivere: â??Di nuovo trattati come bambiniâ?• o chiedersi â??PerchÃ© ci lasciamo umiliare cosÃ¬?â?•, dice subito molto del tuo spirito anarchico-libertario e del rifiuto (istintivo o ragionato) delle nuove misure governative. Poi ci sono dubbi (sui risarcimenti previsti dal governo), obiezioni particolari che ritengo legittime (sul grado di libertÃ personale concesso, sul coprifuoco, sullo spostamento fra comuni, ecc.). E anche una strizzatina dâ??occhio simpatizzante per i â?? 4 assatanati che spaccano le vetrine (e in Campania hanno ottenuto quello che volevano tra parentesi)â?•; e pure una certa antipatia per â??la gente che subisceâ?• (e si lascia trattare, dunque, â??come bambiniâ?•) o per quanti approvano senza fiatare la nuova chiusura. Infine il tuo sogno personale dâ??evasione (andarsene, smart working, ecc).

4. Se ti convincessero le considerazioni che ho fatto ai punti 1 e 2, non dovresti parlare di trattamento da bambini o di umiliazione. Se la minaccia del virus Ã¬ (tornata) pericolosa, se erano previsti nuovi picchi della pandemia, la necessitÃ di una nuova chiusura apparirebbe ragionevole. Semmai resta aperto il discorso sulla gestione della pandemia da parte del governo o delle regioni o dei sindaci e il loro comportamento oscillante, incerto, imprevedibile o addirittura indifferente agli avvertimenti di numerosi esperti, che dopo la prima ondata avevano chiesto di darsi da fare con misure precauzionali indispensabili. Parato alla peggio il primo colpo, se sai che ne arriveranno altri, ti prepari e non ti addormenti o lasci addormentare la gente. Quindi per me va bene contestare tutte queste autoritÃ per le scelte particolari fatte o per quelle necessarie e non fatte. Oppure â?? diciamocelo apertamente â?? proporsi di contrastarle apertamente fino in fondo e sostituirle. Ma per gestire meglio di quanto hanno fatto la pandemia (come minaccia reale) non per negarla.

5. Fin dallâ??inizio (febbraio 2020 allâ??incirca), avendo considerato seriamente e non minimizzato il rischio di una gestione autoritaria dellâ??epidemia tesa a aumentare oltre il necessario il controllo sociale da parte del governo (vedi i post che ho pubblicato sulla posizione di Agamben), mi sono posto questo problema: câ??Ã” oggi in Italia una forza alternativa â?? ma non semplicemente negazionista â?? capace di gestire la pandemia (e tutto il resto) in modo migliore di questo governo? A me non pare. La si puÃ² costruire in brevissimo tempo?

6. Contestiamo le scelte fatte o non fatte come possiamo, ma sapendo che abbiamo, oltre alle autoritÃ litiganti tra loro, altri due ostacoli da mettere in conto: â?? la strumentalizzazione che possono fare di questo nostro ragionevole discorso di contestazione i negazionisti; â?? la paura e la confusione della gente, che si trova effettivamente, se non si metterÃ di nuovo a ragionare (cosa impedita sia dalla propaganda negazionista che da quella dogmaticamente scienziata), nella posizione dellâ??asino che ho citato o si chiude ancor piÃ¹ nella rassegnazione. Poi ci sono le minoranze che spaccano le vetrine. Andiamo anche noi con loro?

7. Per me, detto qui in slogan frettoloso, manca una STRATEGIA POLITICA ANTICOID&KAPITAL. Eâ?? il nodo irrisolto, Siamo di fronte al ripresentarsi luttuoso di due false alternative: governo Conte PD-M5S o Governo Conte Lega-M5S. In piÃ¹, come residue minoranze ancora pensanti, abbiamo degli interlocutori (pubblico, elettorato, ecc.) che o sono epigoni e ripetono stancamente i vecchi schemi di azione politica del â?900 o sono giovani ma cresciuti a moderatismo, a individualismo, a cancellazione della storia. Le prospettive per gente come noi, se i conflitti si esasperassero disordinatamente, non sono lusinghiere: finire in una sorta di â??zona grigiaâ?•? aggregarci ai â??meno peggioâ?•? isolarsi in una pavesiana â??Casa in collinaâ?• o seconda casa? (io non ce lâ??ho neppure!).

Attendo le tue obiezioni.

Categoria

1. SAMIZDAT
2. SAMIZDAT 2005-2021

Tag

1. Agamben
2. Casa in collina
3. controllo sociale
4. Ennio Abate
5. epidemia
6. informazioni
7. lockdown
8. minaccia
9. propaganda
10. societ  complessa
11. strategia politica
12. zona grigia

Data di creazione

05 Nov 2020

Autore

ennio-abate